

Una scuola per crescere insieme.....

*“Incontrarsi è un inizio,
rimanere insieme un progresso,
lavorare insieme un successo”*

(H.Ford)

Anno scolastico

POF

2014/2015



CONTATTI:

TEL: 0776 760158

FAX: 0776 770513

Indice

Prefazione	pag. 2
Capitolo I - Il contesto socio ambientale e i bisogni dell'utenza	pag. 6
Capitolo II - Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 16
Capitolo III - Alunni con bisogni educativi speciali	pag. 24
Capitolo IV - Quadro organizzativo didattico	pag. 26
Capitolo V - Funzioni strumentali	pag. 28
Capitolo VI - Verifiche e valutazioni	pag. 31
Capitolo VII - Piano incontri collegiali	pag. 34
Capitolo VIII - Offerta formativa	pag. 36

PREFAZIONE

Il primo Istituto Comprensivo Statale di Pontecorvo promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani" che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Per l'attuazione del suo compito si ispira ai seguenti valori:

- Centralità dell'alunno
- Accoglienza
- Solidarietà
- Integrazione/inclusione
- Uguaglianza delle opportunità educative
- Imparzialità
- Libertà d'insegnamento
- Promozione umana, sociale e civile degli alunni
- Continuità
- Orientamento
- Uguaglianza
- Legalità
- Il valore della cultura

Tra le priorità educative e didattiche, l'Istituto individua il riconoscimento dell'appartenenza al proprio territorio e poiché "la scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo", si fa riferimento, nella progettazione educativo-didattica, alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello schema progettuale tali competenze saranno ridefinite, per la scuola primaria e secondaria, nel seguente modo:

- imparare ad imparare
- elaborare progetti
- risolvere problemi

- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile.

L'Istituto Comprensivo Statale di Pontecorvo è composto da:

- 🌐 **Scuola dell'infanzia**
- 🌐 **Scuola primaria**
- 🌐 **Scuola secondaria di 1° grado**

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi e "si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

RISORSE UMANE

		Ins. posto comune	Ins. sostegno	Ins. Rel. Cattolica
SCUOLA INFANZIA		22	3	1
SCUOLA PRIMARIA		24	5	2
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		24	6	1
DSGA	1			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4			
COLLABORATORI SCOLASTICI	11			
INSEGNANTI FUORI RUOLO	1			

La popolazione scolastica 2014/2015 è distribuita su 42 classi, così dipartita nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

SCUOLA INFANZIA	212
SCUOLA PRIMARIA	335
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	255
TOTALE	802

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 4 plessi di Scuola dell' Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado.

- ✿ **Plesso “Capoluogo”:** Scuola Primaria, 9 classi;
- ✿ **Plesso “Melfi di Sopra”:** Scuola Primaria, 10 classi;
- ✿ **Plesso “Melfi Sotto/Fornelle”:** Scuola Infanzia, 3 sezioni;
- ✿ **Plesso “Capoluogo”:** Scuola Infanzia, 2 sezioni;
- ✿ **Plesso “San Rocco”:** Scuola Infanzia, 3 sezioni;
- ✿ **Plesso “Melfi Urbana”:** Scuola Infanzia, 3 sezioni;
- ✿ **Scuola “S.Tommaso d’Aquino”:** Scuola Sec. 1° grado, 12 classi.

CAPITOLO I

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E I BISOGNI DELL'UTENZA

Il contesto di appartenenza delle famiglie degli alunni del 1° Istituto Comprensivo presenta un livello socio-culturale medio, ma con rare occasioni associative e di incontri di coinvolgimento in iniziative di carattere culturale-educativo.

I genitori vogliono seguire i progressi dei figli, vogliono le informazioni generali, vogliono sapere.

In tale contesto la nostra scuola si colloca come naturale centro di incontro, di comunicazione, di istanze condivise, predisponendo assemblee, colloqui individuali e richiedendo la partecipazione delle famiglie a Progetti vari di interesse educativo, manifestazioni di Istituto, visite guidate.

Il POF, denominato **“UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME.....”**, intende creare un ambiente di apprendimento cooperativo tra i diversi ordini di scuola per consentire a tutti di raggiungere le competenze europee e diventare consapevoli cittadini del mondo.

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono correlate nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. Pertanto, si adottano tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune.

Possono individuarsi le seguenti richieste essenziali delle diverse componenti:

Ⓢ Genitori degli alunni

Aspirano a seguire il processo di apprendimento dei loro figli, in forma più diretta e partecipata, ricevendo le informazioni necessarie sui livelli di apprendimento di ciascun alunno e sui progressi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico.

Ⓢ Docenti e alunni

Condividono una modalità “di fare scuola” flessibilmente riferita ai contesti, agli interessi, alle iniziative di gruppo; aperta ad attività comuni di plesso e di circolo, ad incontri, a forme di lavoro cooperativo e scambi di risorse e di competenze.

IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

MISSION

La scuola diventa formativa poiché non mira alla sola acquisizione delle conoscenze, ma promuove la formazione di atteggiamenti e di competenze. Adotta tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per rendere l'alunno capace di autostima e di autonomia critica, indispensabili alla sua formazione armonica.

Una scuola dove si vive in una dimensione collaborativa e cooperativa, aperta agli apporti esterni, pronta a mettersi in rete per acquisire e offrire esperienze, attenta a ciò che cambia nel mondo e nel territorio, sensibile ai processi educativi ed a quelli culturali, in grado di mobilitare risorse d'intelligenza e di impegno.

Il Piano dell'Offerta Formativa del 1° Istituto Comprensivo di Pontecorvo mira alla soddisfazione dei seguenti

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI

AFFETTIVI

- Accettazione
- Socializzazione
- Guida/Sicurezza

RELAZIONALI

1. Ascolto e sviluppo di identità
2. Comunicazione
In un ambiente:
 - a. rassicurante
 - b. sereno
 - c. stimolanteCon modalità:
 - a. conformità di atteggiamento tra docenti
 - b. comprensione e rispetto delle regole

COGNITIVI

- Trovare/Creare motivazioni alla costruzione del proprio sapere con approcci:
 - × ludici
 - × manipolativi
 - × operativi
 - × esperienziali
 - × tecnologici
 - × simbolici
- Rispetto dei tempi personali di maturazione e di apprendimento
- Allargare al primo ciclo la conoscenza della lingua straniera
- Predisporre attività sportive
- Favorire la conoscenza di vari tipi di linguaggi
- Favorire le attività laboratoriali, utilizzando in modo prevalente la metodologia della ricerca-azione – personalizzazione

IL CURRICOLO EDUCATIVO - FORMATIVO

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

OBIETTIVI CULTURALI	<p>Favorire il lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta. Far emergere, valorizzare e potenziare le abilità e le competenze di ciascun alunno.</p>
OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	<p>Offrire al bambino una scuola che permette la riflessione. Sviluppare le capacità intellettive necessarie a sapersi adattare alle diverse situazioni ambientali in continuo cambiamento. Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.</p>
OBIETTIVI METODOLOGICI	<p>Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'intersezione di forme di sapere diverse. Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, antepo- nendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo. Offrire attività differenziate graduate per livelli di difficoltà e tempi di esecuzione. Ricerca- re le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno elemento attivo e parte integrante del gruppo. Promuovere l'accoglienza intesa come atteggiamento permanente dell'insegnante di disponibilità vigile e di ascolto nei confronti degli alunni. Integrare il curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica di linguaggi diversificati (teatrale e musicale).</p>
OBIETTIVI COGNITIVI	<ol style="list-style-type: none">1. Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandolo nella riorganizzazione delle esperienze e nell'esplorazione e ricostruzione della realtà.2. Sviluppare le capacità di: sapersi orientare nello spazio e nel tempo, saper analizzare, rielaborare conoscenze, elaborare e formulare ipotesi, risolvere problemi, utilizzare simboli e strumenti adatti, saper ascoltare, comprendere, comunicare.
OBIETTIVI PER L'INTEGRAZIONE	<p>Costruire una cultura dell'integrazione. Porre attenzione al bambino intero, a tutto il suo potenziale e non solo al suo SVANTAGGIO. Utilizzare le competenze del docente di sostegno in modo diversificato per garantire:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie tecniche pedagogiche, metodologiche, didattiche e integrative.2. Un lavoro di effettiva consulenza a favore delle classi e dei colleghi nell'adozione di metodologie.

Con l'analisi disciplinare si è in grado di delineare la rete semantica dei concetti chiave, i "saperi essenziali", di ricercare i concetti ricorrenti che "tessono" la disciplina e che hanno valore strutturale, che ci permettono di riconoscere quello che abbiamo già incontrato e di prefigurare nuovi contesti e contenuti e, inoltre, di evidenziare i collegamenti tra le diverse discipline col fine di superare la parcellizzazione delle conoscenze.

OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'azione educativa tenderà, globalmente, verso il pieno raggiungimento delle seguenti mete formative:

Formazione globale della persona	<p>Scuola che forma l'uomo e il cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire lo sviluppo delle abilità cognitive; ➤ Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali; ➤ Favorire lo sviluppo delle capacità comunicative; ➤ Valorizzare le competenze disciplinari, con riferimento agli obiettivi cognitivi fondamentali relativi al P. M. del 1979. <p>Scuola della Legalità (Cittadinanza e Costituzione), non come intervento straordinario, ma come percorso educativo fondamentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Educare al senso delle regole; ➤ Educare alla gestione, al superamento ed alla trasformazione del conflitto verticale e orizzontale; ➤ Edificare una scuola di valori fondata sulla Costituzione italiana ed europea e sui diritti umani; ➤ Educare alla pratica della Democrazia e alla coscienza civica; ➤ Educare alla formazione ed allo sviluppo della coscienza critica. <p>Scuola della solidarietà come sensibilizzazione al nesso soggetto – alterità: dall'isolamento alla dinamica della relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la capacità di relazionarsi con l'altro; ➤ Potenziare il senso di appartenenza; ➤ Contrastare le tendenze all'isolamento culturale; ➤ Rendere il contesto scolastico luogo di autentiche forme di socializzazione; ➤ Promuovere ed attivare una cultura della vita, della memoria e dell'impegno; ➤ Rimuovere il disagio rispettando la privacy.
Formazione volta alla costruzione ed all'uso di un sapere autonomo	<p>Scuola orientativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Far emergere, sviluppare e potenziare le capacità ed abilità personali assicurando ad ognuno un reale processo di apprendimento; ➤ Contribuire a reintegrare la complessità della sfera esperienziale attraverso il potenziamento della manualità e operatività.
Formazione che si colloca nell'attuale contesto socio-culturale	<p>Scuola che si colloca nel mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare occasioni di formazione atte a favorire impegno e partecipazione; ➤ Favorire l'acquisizione della capacità di leggere la realtà in modo critico e di esprimere valutazioni; ➤ Garantire ad ognuno l'acquisizione delle strumentalità di base; ➤ Stimolare la motivazione e le capacità per una crescita culturale autonoma.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Rispetto dei valori della convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscenza di sé b) Rispetto di sé, delle persone e dell'ambiente c) Conoscenza e rispetto consapevole delle regole della convivenza civile
Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> a) Comprendere gli elementi di un messaggio (verbale, grafico, iconico ...) b) Comprendere il significato esplicito ed implicito di un messaggio c) Comprendere e ricostruire lo schema logico di un messaggio (tabelle, grafici, mappe concettuali ...)
Impegno e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Saper ascoltare in modo attivo e partecipato b) Saper intervenire in modo opportuno e pertinente c) Saper rispettare le regole nelle attività della scuola e della classe
Capacità di comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscere ed usare le regole della comunicazione b) Conoscere ed utilizzare codici comunicativi diversi, anche tra loro integrati (grafico – pittorico, teatrale, tecnico – scientifico ...) c) Saper comunicare usando i linguaggi scientifici
Organizzazione del lavoro e autonomia operativa	<ul style="list-style-type: none"> d) Sviluppare abilità operativo – manuali e) Maturare un metodo di studio ordinato e funzionale f) Sviluppare autonomia operativa
Applicazione ragionata delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> a) Saper organizzare e rielaborare le conoscenze apprese e trasferirle in ambiti diversi (conoscenze + abilità = competenze)

OBIETTIVI GENERALI DISCIPLINARI

PRESUPPOSTI METODOLOGICI

I docenti adotteranno i seguenti criteri e tecniche ritenuti utili ed efficaci a tradurre l'insegnamento in apprendimento:

COMUNICAZIONE	Si farà uso costante del dialogo per stimolare gli alunno alla libera espressione di sé e per instaurare il vero flusso comunicativo basato non solo sull'invio di 'messaggi' da parte dell'insegnante, ma sulla ricezione di quelli, da parte degli alunni. Si procederà in modo discorsivo, con dialoghi, conversazioni, discussioni, incoraggiamenti.
RICERCA	Si favorirà la conquista personale da parte di ogni alunno del sapere, un sapere trasmesso non come pre – costituito e inconfutabile, ma costantemente vagliato e sottoposto al processo di ipotesi – verifica, così che gli alunni acquistino non tanto nozioni e conoscenze quanto un comportamento cognitivo indispensabile nella vita e negli studi futuri. Si darà ampio spazio alla operatività per consentire all'alunno di conquistare in modo attivo le sue conoscenze e le sue capacità; si utilizzeranno il più possibile le esperienze e le attività di laboratorio.
INDIVIDUALIZZAZIONE	Gli interventi educativo – didattici saranno differenziati e adeguati ai singoli alunni o ai gruppi nel rispetto dei loro bisogni educativi e dei loro ritmi di apprendimento, nella ricerca della valorizzazione dei più capaci e del sostegno e recupero dei più bisognosi di attenzione, stimolando l'interesse dei ragazzi, promuovendo attività di gruppo che favoriscano l'inserimento e la socializzazione.
CONTINUITA'	Si attueranno raccordi tra la scuola elementare e la media nel giusto rispetto della esigenza della continuità del processo educativo da conseguirsi attraverso una adeguata conoscenza delle condizioni soggettive ed oggettive degli alunni e delle metodologie applicate nell'esperienza educativo – didattica precedente.
PLURIDISCIPLINARIETA' 'E INTERDISCIPLINARIETA'	Si opererà all'interno della pluridisciplinari età e la interdisciplinarietà affinché ogni disciplina non risulti avulsa dall'altra e i vari insegnamenti risultino strumenti concorrenti ad un unico fine educativo; ciò darà ai ragazzi la possibilità di cogliere l'interdipendenza tra le varie abilità e conoscenze così che ne derivi loro una formazione unitaria e matura.
NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	L'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali avrà un ruolo importantissimo all'interno delle metodologie di insegnamento. Attraverso di esse si favorirà l'apprendimento collaborativo, si stimolerà l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, si offriranno agli alunni opportunità di acquisizione di competenze nel campo della videoscrittura e della produzione di ipermedia, competenze che oggi devono essere considerate indispensabili.

VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

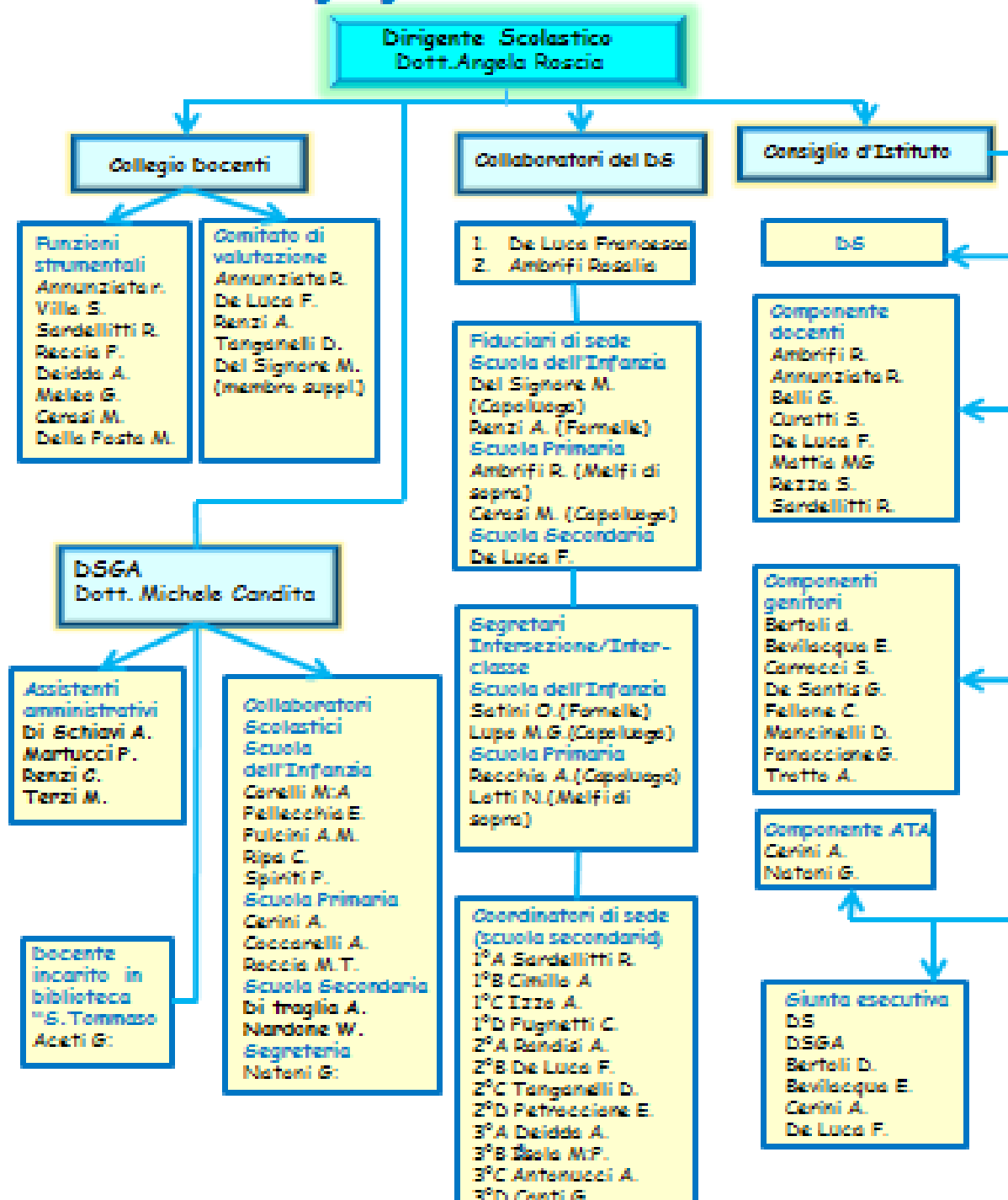
AUTOVALUTAZIONE	Elaborazione di strumenti per la rilevazione di bisogni, attivazione di meccanismi di regolazione e di arricchimento.
AUTOREGOLAZIONE	Correzione e/o feedback.
AUTOANALISI	Raccolta di dati, rilevamenti, informazioni.
RENDICONTABILITA'	Trasparenza e pubblicizzazione degli atti. Valutazione della qualità attraverso: <ol style="list-style-type: none">1. soddisfazione del cliente2. diagnosi organizzativa3. indicatori educativi4. controllo degli esiti formativi.
CORRESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none">× Apertura all'innovazione con condivisione degli obiettivi× Abitudine al lavoro in equipe× Individuazione delle responsabilità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

TIPO DI VALUTAZIONE	LA VERIFICA ACCERTA	ESEMPI
<i>Valutazione iniziale con verifica dei prerequisiti</i>	Le conoscenze possedute	
<i>Verifica dei prerequisiti</i>	All'inizio di un ciclo di studi	Questionari socio-linguistici
	La situazione di partenza	Prove oggettive di vario tipo
	Le abilità e le conoscenze possedute prima dell'inizio delle attività	Prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, test generali e di area...
<i>Valutazione in itinere</i>	Il grado di apprendimento nel corso di un percorso didattico permette di prevedere i potenziamenti adeguati alle difficoltà	osservazione in "progress" del processo d'insegnamento/ apprendimento al fine di adattare l'azione didattica ove necessario alle esigenze dell'alunno
<i>Valutazione finale</i>	I risultati dopo vari itinerari didattici rispetto agli obiettivi prefissati	Prove finali

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organigramma d'Istituto



CAPITOLO II

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

❖ *ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

La scuola è un luogo di vita dove si stabiliscono relazioni positive, dove la crescita di ognuno è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività, dove i bambini trovano il piacere di esprimersi.

In alcuni casi l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa assumono proporzioni veramente importanti . L'offerta di attività integrative, spesso più accattivanti delle discipline tradizionali:

- accresce la motivazione all'impegno negli alunni più deboli
- permette una differenziazione degli interventi didattici a seconda delle caratteristiche individuali degli allievi
- ha spesso una ricaduta positiva sulla normale attività didattica

© PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

✘ **Accoglienza;**

- *La scuola deve essere in grado di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari*

✘ **Continuità Scuola Primaria;**

- *Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria rappresenta un momento importante di crescita del bambino*

✘ **Educazione alla sicurezza stradale: "La strada, un mondo da conoscere";**

- *E' un occasione educativa fondamentale per comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita con norme comportamentali da rispettare*

✘ **"Accadueo.....è di scena l'acqua";**

✘ **Natale: "A Natale puoi";**

✘ **"Carnevale";**

✘ **Manifestazione di fine anno;**

✘ **Attività motoria. "Gioco- sport".**



© PER LA SCUOLA PRIMARIA

- ✘ **Continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria/Secondaria di primo grado;**
 - Attività finalizzate all'inserimento e mirate a favorire un clima di accoglienza nei diversi ordini di scuola con itinerari e attività comuni.
- ✘ **“Etwinning “ ;**
 - Attività di interscambio tra scuole nazionali ed europee tramite le TIC.
- ✘ **Unicef: “Noi siamo piccoli ma cresceremo”;**
 - il progetto si propone di favorire non solo la conoscenza dei diritti enunciati dalla convenzione ma soprattutto l'assunzione di prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.
- ✘ **Gioco-sport ;**
 - favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione ,valorizzare gli aspetti formativi delle attività sportive per uno sviluppo globale dell'intelligenza motoria.
- ✘ **Halloween:merende e dolci mostruosi;**
- ✘ **Il carnevale dei bambini nel mondo;**
 - Preparazione alle prove delle classi interessate.
- ✘ **“Andiamo al teatro”;**
 - visione spettacoli teatrali correlati all'arricchimento dell'attività didattica.
- ✘ **“Andiamo in bici”;**
 - favorire la conoscenza delle principali regole stradali al fine di promuovere le basi per un comportamento corretto e responsabile.
- ✘ **Viaggi d'istruzione e visite guidate;**
 - itinerari correlati all'arricchimento dell'attività didattica.
- ✘ **“A scuola nel parco”;**
 - promuovere comportamenti finalizzati al rispetto, alla salvaguardia e al recupero dell'ambiente e del territorio, all'interno dell'Ente Parco Aurunci.
- ✘ **“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”**
 - Garantire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- ✘ **Adesione a progetti che saranno proposti in itinere, anche dall'Ente locale.**
- ✘ **“Natale in musica, canti e solidarietà”**
- ✘ **“Usi e tradizioni di Pontecorvo**

© **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- ✘ **“Mi esprimo con.....i sensi nell’arte”**
- ✘ **Settimana di studio e sport sulla neve.**

PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- ✘ **Continuità: “Conoscersi per crescere”;**
 - *attività con la scuola primaria al fine di realizzare un modello forte di continuità, preparando i ragazzi a vivere con serenità il passaggio alla scuola media*
- ✘ **Dialogo con il territorio: adesione a progetti;**
 - *una scuola viva che “si apre” al territorio e alle sue molteplici realtà ed esigenze*
- ✘ **Visite guidate;**
 - *per scoprire e conoscere risorse e bellezze del nostro territorio*
- ✘ **Viaggi d’istruzione;**
 - *ampliare l’orizzonte culturale e apprezzare le bellezze paesaggistiche e artistico-culturali del nostro paese*
- ✘ **Informatica per BES;**
 - *per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni Bes, utilizzando strategie e linguaggi vicini alle loro esperienze*
- ✘ **Orientamento :”aiutiamoli a scegliere;**
 - *accompagnare e guidare i ragazzi in una scelta complessa e delicata per il loro futuro*
- ✘ **Interscambi laboratoriali ITIS Pontecorvo (orientamento) ;**
 - *classi seconde*
- ✘ **Approfondimento nell’uso del pacchetto Microsoft Office;**
 - *Corso C*
- ✘ **Laboratorio vocale e strumentale.**
 - *Classi seconde*

© **PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- ✘ **“S.O.S. Recupero” (Italiano-matematica);**
- ✘ **“Giochi sportivi studenteschi” ;**
- ✘ **“Incontro alla prova nazionale(Italiano-matematica);**
- ✘ **Settimana di studio e sport sulla neve**

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: UN DIALOGO EFFICACE

FAMIGLIA - SCUOLA DELL'INFANZIA

- ➔ **FINALITA'**: sono previste iniziative e azioni di continuità ed accoglienza per il primo ingresso dei bambini della scuola dell'infanzia, intese a realizzare la fase di passaggio famiglia-scuola in un clima di serenità e di fiducioso approccio ai nuovi contesti comunitari, nonché all'organizzazione della vita scolastica e delle attività scolastiche. Sono previste iniziative di raccordo e di accoglienza, nello spirito della continuità educativa tra le sezioni di scuola dell'Infanzia e con i genitori degli alunni. L'accoglienza avverrà con procedure di gradualità, distribuite nel tempo, e con articolazione flessibile degli orari e dell'organizzazione didattica. Allo scopo, sarà privilegiato l'impiego di gruppi mobili di alunni, di sezioni e di intersezioni, per agevolare l'accoglienza e per adeguarla alle possibilità di ciascun alunno, secondo l'organigramma di flessibilità definito in sede di programmazione educativa di ciascuna scuola.
- ➔ **MODALITA' ORGANIZZATIVE**: le azioni di accoglienza si realizzano in concreto mediante lo svolgimento di:
 - ◆ conoscenza guidata del nuovo ambiente di vita scolastica;
 - ◆ cerimonia d'ingresso;
 - ◆ accoglienza individuale e personalizzata di ciascun alunno;
 - ◆ supporto psicologico e compresenza dei genitori in momenti programmati della vita scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Si realizza mediante azioni e attività programmate congiuntamente tra le insegnanti di scuola dell'infanzia e le insegnanti di classe prima.

Sono previsti in particolare:

- visite guidate nella scuola primaria;
- attività comuni, per gruppi di alunni, espressive, motorie, musicali, manipolative, creative;
- interscambio di insegnanti per specifici interventi e lezioni programmate;

Il progetto di continuità attua azioni di accoglienza per iniziative e attività comuni, fra le classi prime e gli alunni iscritti all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, secondo le modalità organizzative e didattiche di sopra sinteticamente elencate. Le comuni attività, l'interscambio e le forme di accoglienza si realizzano con criteri di gradualità e con tempi progressivamente più estesi. In tale organigramma di continuità è esclusa ogni modifica dell'ordinamento scolastico.

E' data la possibilità alle insegnanti delle classi quinte, dopo la chiusura delle iscrizioni, di svolgere attività varie di laboratorio in continuità con la scuola dell'Infanzia, compresa quella privata. Tempi e modalità saranno definiti successivamente dall'insegnante F.S. per la continuità.

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

- visite guidate nella scuola secondaria di primo grado;
- attività comuni, per gruppi misti di alunni, secondo un programma di incontri distribuito nell'arco dell'anno scolastico e concordato tra i docenti dei due ordini di scuola;
- esperienze organizzative di orari e di alternanze di attività di studio, secondo gli schemi operativi della scuola di futura accoglienza.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

USCITE SUL TERRITORIO

Scuola secondaria di 1° grado

Classi	destinazione
Prime	Aquino (Museo archeologico)
seconde	Cassino (Abbazia)
terze	Cassino (Historiale)
terze	Cassino (teatro Manzoni)
Tutte	Piedimonte S.Germano (coppa speranza FIAT)
1°- 2° C	Zompo lo Schioppo Marino (Aquila)

Scuola primaria

Classi	destinazione
prime	Centro storico Pontecorvo
seconde	Parco Naturale dei Monti Aurunci
terze	“ “
quarte	“ “
quinte	“ “
tutte	Cassino - Teatro "Manzoni"

Scuola infanzia

Classe	destinazione
5 anni	Roccasecca (il frantoio)
5 anni	Monticelli- le Sorgenti
5 anni	Pontecorvo visita Chiesa S. Giovanni, Melfi
5 anni	Aquino visita alla fattoria- la Staff

VIAGGI D'ISTRUZIONE – USCITE DIDATTICHE

Scuola secondaria di primo grado

classi	destinazione	gg
prime	Napoli	1
seconde	Firenze	2
terze	Salento	4
tutte	Studio e sport sulla neve	5

Scuola primaria

classi	destinazione	gg
1°A-1°B-2°A-2°B-3°A-3°B 4°A-5°A-5°B (Capoluogo)	Roma - La Fabbrica dei Sogni- Cinecittà Studios o Valmontone- Rainbow Magicland	1
1°A-1°B-4°A (Melfi di sopra)	Lunghezza - Il Fantastico Mondo al Castello di Lunghezza	1
2°A-2°B (Melfi di sopra)	Pomezia - Zoomarine	1
3°A-3°B-4°B-5°A-5°B (Melfi di sopra)	Tivoli - Villa d'Este e Villa Adriana	1
quinte	Studio e sport sulla neve	5

CAPITOLO III

UNA DOMANDA COMPLESSA DI EDUCAZIONE

Alunni con bisogni educativi speciali

Nel corrente anno scolastico 2014/2015 nell'Istituto comprensivo Primo di Pontecorvo sono presenti 29 alunni diversabili, di cui 5 iscritti nella scuola dell'Infanzia, 10 nella Scuola Primaria e 14 nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle varie sezioni e classi sono presenti anche alunni stranieri, D.S.A., cui la Scuola rivolge una particolare attenzione e attuerà strategie preventive con il supporto di esperti esterni.

Il Gruppo per l'integrazione, costituito a livello di Istituto, valuterà insieme ai G.L.H.O, periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate.

Ogni alunno presenta difficoltà e problematiche di origine diversa, per cui necessita un percorso educativo individualizzato e personalizzato, atto a promuovere le potenzialità possedute e a garantire il diritto allo studio, l'integrazione e l'intercultura con la classe.

E' di primaria importanza individuare scelte didattiche e organizzative coerenti con l'esigenza di rispondere ai bisogni educativi speciali e di far crescere una diffusa "intelligenza collettiva", seriamente impegnata nella valorizzazione delle diversità individuali e nella ricerca continua di equità e qualità.

"Anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. In essi esistono potenzialità conoscitive, operative e relazionali spesso bloccati dagli schemi e dalle richieste della cultura corrente e del costume sociale. Favorire lo sviluppo di queste potenzialità è un impegno peculiare della scuola". Nel 1977 la legge 4 agosto 1977, n°517 insiste su un'idea di scuola come ambiente educativo di integrazione per tutti gli allievi attraverso le classi aperte, l'articolazione flessibile delle classi, l'interdisciplinarietà e l'individualizzazione didattica.

La recente normativa, in materia di Bisogni Educativi Speciali, chiama ogni istituzione scolastica a riflettere sulla dimensione educativa nell'ottica dell'inclusione, a ripensare al processo di apprendimento di ciascuno accogliendo le diverse esigenze di tutti gli alunni.

Per questo è stato predisposto il progetto:

"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"

La nostra istituzione scolastica cercherà di realizzare un intervento sistematico che garantisca il passaggio concreto ed efficace dall'integrazione all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e che non lasci inascoltate le loro richieste di "interventi speciali", rendendo le loro alterità fonte di ricchezza e di crescita per tutta la comunità scolastica.

Un' Inclusione intesa come percorso di maturazione di esperienze significative - sia nell'apprendere che nel socializzare; l'ampliamento delle capacità comunicative - anche attraverso specifici ausili; l'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia, attraverso sostegni educativi (obiettivi, metodi, mezzi, servizi) adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici di ciascuno studente.

Elemento legante per una didattica inclusiva dovrà essere la creazione di un clima positivo, rassicurante e motivante al potenziamento delle singole abilità, che con adeguate strategie cooperative ed individuali potranno trasformare le singole potenzialità in competenze a lungo termine.

Il riconoscimento del contributo che le famiglie degli alunni con bisogni speciali potranno apportare alla formazione sarà determinante per garantire il miglioramento sia in termini di insegnamento che di apprendimento, favorendo le giuste alleanze scuola-famiglia che saranno entrambi responsabili e garanti di una formazione a lungo termine ed utilizzabile nel contesto sociale.

OBIETTIVI

- Individuazione e diffusione dell'uso di metodologie didattiche più idonee al raggiungimento del successo scolastico e conseguentemente alla realizzazione del "progetto di vita"
- Concertazione e sostegno delle azioni per individuare percorsi particolari e personalizzati atti a valorizzare le potenzialità dei singoli piuttosto che evidenziare i deficit
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie multimediali come strumento facilitatore di apprendimenti
- Sviluppare una cultura della certificazione dei percorsi e delle competenze acquisite indipendentemente dal completamento o meno di un percorso scolastico regolare
- Sostegno all'incremento di conoscenze e di competenze utili a gestire se stessi e le proprie potenzialità, esercitare la propria cittadinanza, contrastando il fenomeno dell'esclusione sociale di cui questi alunni sono spesso oggetto inconsapevole
- Sostegno all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro

CAPITOLO IV



QUADRO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA

- Funzionamento per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione didattica prevede:

- L'organizzazione didattica prevede un curricolo di 28 ore settimanali:

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Laboratorio	1	1	1	1	1
Totale	28	28	28	28	28

- possibile articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi di alunni, orizzontali e verticali, per le attività curricolari, comuni e di ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero, per le attività sul territorio e di realizzazione dei progetti integrativi, nonché per l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità, integrati nelle attività di plesso e non soltanto nelle singole classi, verranno progettate durante gli incontri settimanali di progettazione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Tutte le classi seguono il il curricolo obbligatorio e svolgono 30 ore di attività didattiche. Il quadro delle discipline conosce, a seguito del D.L.vo 169/09 e dei Regolamenti /09, una riorganizzazione secondo il seguente schema.

DISCIPLINE	N° ore settimanali
Italiano	5
Storia e Geografia	4
Approfondimento letterario	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

- ✚ L' ora di approfondimento d'italiano, sarà dedicata alla lettura nelle classi prime, alla riflessione linguistica nelle classi seconde, all' esercitazione prova Nazionale nelle classi terze.

CAPITOLO V

FUNZIONI STRUMENTALI AL PRESENTE P.O.F.

Ⓢ *AREE TEMATICHE*

Il Collegio dei docenti individuerà i tempi, valuterà/proporrà l'assegnazione delle F.O. sulle seguenti aree tematiche:

- 1. GESTIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA**
- 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**
- 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI**
- 4. REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE**

IL MONITORAGGIO

La verifica dell'efficacia del percorso formativo verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ Nei Consigli di interclasse/classe
- ✿ Nel Collegio Docenti
- ✿ Nel Consiglio di Istituto

Verranno altresì somministrati questionari tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- ✿ Modalità, opportunità, rispondenza organizzativa
- ✿ Grado di partecipazione e adeguatezza del rapporto
- ✿ Difficoltà in fase organizzativa o gestionale della scuola
- ✿ Ripartizione dei compiti e capacità collaborative
- ✿ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento
- ✿ Impatto sul piano personale e collegiale, nel rapporto con i genitori, il territorio.

Alunni:

- ✿ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione
- ✿ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione
- ✿ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi della classe
- ✿ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo
- ✿ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà
- ✿ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di diversabilità
- ✿ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

Genitori:

- ✿ Partecipazione consapevole e collaborativa
- ✿ Capacità di proporre autonomamente iniziative
- ✿ Modifica della valutazione del lavoro scolastico e della funzione della scuola.

Territorio:

- ✿ Consapevolezza della realtà scolastica come parte integrante del tessuto territoriale
- ✿ Iniziative di collaborazione
- ✿ Supporto organizzativo
- ✿ Sensibilità da parte delle istituzioni.

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ Personale
- ✿ Genitori
- ✿ Alunni

Al personale		Ai genitori		Agli alunni	
Prestazioni	Dei docenti: Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità Collaborazione Attuazione progetti	Prestazioni	Dei docenti: Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità	Prestazioni	Dei docenti: Competenza Diligenza Comunicazione Flessibilità
	Del Dirigente: Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		Del Dirigente: Organizzazione interna della scuola; capacità decisionale; controllo sistematico della situazione; gestione amministrativa; gestione del personale.		Del Dirigente: disponibilità; reperibilità; presenza costante;
Organizzazione	Le strutture: Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.			Organizzazione	Le strutture: Efficienza e funzionalità; arredi; spazi; precarietà edilizia; manutenzione.
	I sussidi: Fruibilità; efficienza aggiornamento.				I sussidi: Fruibilità; efficienza aggiornamento.
Le relazioni	Interrelazioni: collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità	Le relazioni	Interrelazioni: collaboratività; disponibilità; reperibilità affidabilità		

CAPITOLO VI

⊙ VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nell'ambito di una valutazione "realmente formativa", saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:

- Situazione iniziale; (a questo proposito verranno somministrate prove d'ingresso oggettive a livello modulare sulle conoscenze possedute dagli alunni).
- Verranno predisposte relazioni bimestrali e griglie quadrimestrali per la valutazione degli obiettivi e delle competenze raggiunti.

Le modalità e la frequenza delle verifiche e delle valutazioni sono così stabilite:

a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
b) verifiche in itinere:	<ul style="list-style-type: none">• alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali);• alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali);• alunni scuola Secondaria di 1° grado, quadrimestrali (3 a quadrimestre)
c) valutazione finale:	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
b) verifiche in itinere:	alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali); alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali); alunni scuola Secondaria di 1° grado, quadrimestrali (3 a quadrimestre)
c) valutazione finale:	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Le prove di verifica e le valutazioni formulate costituiranno l'itinerario formativo dell'alunno (personalizzazione).

CRITERI	GIUDIZI
Assoluto riferito alle conoscenze e abilità minime che ogni alunno deve possedere in rapporto al gruppo classe, alle potenzialità individuali, ai condizionamenti socio-culturali, all'applicazione e all'impegno personale prodotti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza (esclusivo riferimento al rendimento scolastico, cioè alla acquisizione di conoscenze e competenze 2. autonomia (osservazione sullo sviluppo delle abilità metacognitive) 3. impegno e motivazione (osservazione sulle componenti affettivo-relazionali)

DOCUMENTI INTEGRATIVI DEL POF

- ✦ Programmazioni educative e didattiche per classi parallele;
- ✦ Carta dei servizi;
- ✦ Progetti: qualità – per l’ampliamento dell’offerta formativa;
- ✦ Regolamento sulla vita ed attività della Scuola.
- ✦ Progetti viaggi d’istruzione.
- ✦ Curricolo verticale.
- ✦ Progetto “arricchiamoci delle nostre reciproche differenze” per l’integrazione e inclusione degli alunni con BES

ATTIVITA' CONNESSE CON LA PROGRAMMAZIONE -VALUTAZIONE

La programmazione educativa, fondata su mappe trasversali a tutte le discipline, per lo sviluppo di saperi molari, fa parte integrante del POF ed è assunta come impegno prioritario da tutti i docenti della scuola dell’Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado, al fine di garantire unitarietà e continuità al processo di apprendimento, uguaglianza di pari opportunità formative e rispetto per gli stili e le forme di intelligenza proprie di ciascun allievo.

I percorsi metodologici più appropriati al raggiungimento del successo formativo sono delineati nelle programmazioni educative-didattiche che costituiscono parte integrante del POF e prevedono le modalità di valutazione iniziale, intermedia, finale, le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi, le strategie didattiche.

La rilevazione del possesso delle abilità indispensabili per affrontare una parte di programma curricolare (o modulo di apprendimento) sarà valutata a cura dei docenti delle rispettive sezioni/classi attraverso schede all’uopo predisposte.

La rilevazione degli apprendimenti e delle competenze avverrà sia attraverso prove non strutturate, sia attraverso prove di misurazione a carattere oggettivo, predisposte nelle riunioni di classe/sezioni parallele e nei Collegi Docenti.

I docenti incaricati di Funzioni Strumentali al POF cureranno la progettazione e la verifica in itinere dei Progetti-Qualità, la somministrazione delle prove di verifica oggettive, la rendicontazione dei livelli raggiunti dagli alunni, in riferimento agli obiettivi irrinunciabili, e l’autovalutazione d’ Istituto. I lavori prodotti costituiranno documentazione da depositare nell’archivio didattico.

CAPITOLO VII

PIANO INCONTRI COLLEGIALI

La programmazione verrà effettuata il martedì di ciascuna settimana, nel corso dell'anno, presso le sedi scolastiche.

VALUTAZIONI PERIODICHE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

1° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
1° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE

Gli scrutini intermedi (1° quadrimestre) saranno effettuati dopo le prove di verifica oggettive.

A fine quadrimestre saranno somministrate prove di verifica per tutti gli obiettivi di apprendimento previsti nelle schede di valutazione, in forma oggettiva.

MODALITA' PER LA VALUTAZIONE

La valutazione avrà una funzione prevalentemente formativa e sarà intesa non solo come misurazione, in forma soggettiva ed oggettiva, degli interventi proposti, ma anche come autocritica alla impostazione del proprio lavoro, al fine di migliorare, in itinere, la qualità degli interventi formativi, apportando le necessarie modifiche.

Una grande attenzione sarà posta alla valutazione nella continuità verticale.

Nei dipartimenti i docenti della scuola primaria e secondaria concorderanno criteri e prove di valutazione oggettive comuni, al fine di favorire al massimo il sereno passaggio degli alunni al successivo ordine scolastico.

Intendiamo uscire dall'autoreferenzialità attraverso una valutazione critica e costante di quanto messo in campo per garantire la crescita del fanciullo, fino alla consapevolezza della propria conquista di autonomia, sicurezza, competenza; sulla capacità di interagire con le famiglie e con gli stessi alunni, riducendo atteggiamenti negativi ed eliminando comportamenti sbagliati, colmando i divari di apprendimento, ponendo al centro di ogni intervento educativo la metafisica dell'Essere e, dunque, l'alunno come essere umano.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI – SCUOLA PRIMARIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti, previo appuntamento, il primo martedì del mese, dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI – SCUOLA INFANZIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni stabiliti.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni e negli orari stabiliti.

CAPITOLO VIII

OFFERTA FORMATIVA

Il POF per l'anno scolastico 2014/2015 è denominato:

“UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME....”

Al suo interno sono declinati le finalità degli interventi, gli obiettivi irrinunciabili per i bambini della scuola infanzia, i fanciulli della primaria e della secondaria

La mission della scuola è rappresentata dalla “personalizzazione” di tutte le attività educative e didattiche, al fine di assicurare il “successo formativo” a ciascun alunno, nel rispetto delle abilità, attitudini, modalità di apprendimento, stili di intelligenza, facoltà possedute e “bisogni educativi” manifestati.

Difatti, la nostra Scuola persegue la finalità ultima della Formazione della personalità umana, attraverso la diversificazione delle metodologie, l'attenzione alle diverse forme d'intelligenza, la pratica dell'accoglienza, dell'integrazione e della partecipazione, nell'ottica di una crescita reale, compiuta con l'ausilio delle famiglie, del territorio, delle altre agenzie educative, nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

I Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono traducibili in obiettivi trasversali che hanno il fine di educare alla convivenza civile, alla legalità, alla ricerca, alla salute psicofisica, alla cittadinanza attiva e consapevole, all'intercultura, alla pratica della solidarietà

🕒 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI

Nei documenti relativi alle Progettazioni educative di classi parallele e per alunni in situazione di disabilità, saranno individuate le modalità di attivazione del percorso educativo: registrazione della situazione d'ingresso, scelta di unità di apprendimento significative e coinvolgenti, strategie metodologiche, verifiche e valutazione, accordi tra docenti e con i genitori delle rispettive classi-sezioni.

Ciascuna equipe pedagogica effettuerà una programmazione specifica per rispondere concretamente all'esigenza della personalizzazione e per garantire l'unicità del sapere e l'unità interdisciplinare.

I docenti hanno l'obbligo di registrare per ciascun alunno ed in riferimento a ciascuna disciplina, tutti gli interventi realizzati nel proprio registro personale, con le modalità più opportune.

Una cura particolare sarà rivolta alla somministrazione di prove NAZIONALI, in corso d'anno scolastico, anche al fine di preparare gli alunni agli esami di compimento del 1° ciclo.

🌐 **PIANO DI FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO**

Sono previste per il personale docente e per il personale ATA le iniziative specifiche di aggiornamento, studio e formazione in relazione alle seguenti tematiche:

- Sicurezza – per tutto il personale.
- Privacy - per tutto il personale.
- Formazione in rete.
- Registro elettronico.
- Altre iniziative di interesse in itinere.